



LICEO STATALE “G. COMI”

*Indirizzi: LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE UMANE op. economico-sociale
LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO op. Scienze Applicate - LICEO SCIENTIFICO ad ind. Sportivo*

ORAZIONE FUNEBRE per EMANUELE

10 Aprile 2026

E, alla fine, non ho potuto mantenere la promessa che ce l'avresti fatta, neppure questa volta.

Come per la tua piccola Francesca, non è stato possibile, e, come lei, sei andato via in una giornata di primavera piena di luce.

Pochi anni fa ho raccolto e sostenuto, affranta, i tuoi angosciati timori e poi il tuo immenso dolore di padre, due anni fa quello di tutti noi al Liceo per la tua malattia, che si manifestò quando qualcosa ci apparve strano di te, che di solito non sbagliavi nulla.

“Ho paura Preside, ho paura!” Me lo hai ripetuto ogni volta che ti ho detto: “Forza Emanuele, vai avanti con fiducia, tieni duro, non abbatterti, non cedere mai!” E hai combattuto e resistito, e hai sperato e noi con te.

Ho fatto del mio meglio per incoraggiarti ad avere fiducia, ho dissimulato la mia di paura con l'abbracciarti forte e così nascondermi. Non potevo farti mancare quella forza che mi dicevi ti davvo con la mia, ma, alla fine, è andata com'è andata.

Qualcuno lo chiama destino.

Oggi sono fragile come un cristallo pieno di crepe, ma non devo dissimularlo ai tuoi occhi che mi scrutano vividi. Con le parole che tanto ammiravi non riuscirò a dire, qui, quanto Bene ti ho voluto e augurato, io come tanti di noi, per i quali sei stato Amico, collega, professore, compagno ineguagliabile di momenti gioiosi, ai quali non sei mai mancato. Non c'è stata festa di qualsiasi genere per la quale tu non abbia scritto e declamato i tuoi esilaranti pensieri o versi affettuosi, commenti sagaci o generosi auguri, al microfono o anche senza, ché la voce non ti mancava. Nessuno potrà dimenticare il diletto e la gaiezza per le tue rime, mai banali e sempre personalizzate, scritte ovunque si potesse usare una penna e men che meno posso dimenticarle io, cui hai scritto e stampato a caratteri eleganti gli auguri per me più belli, su una magnifica pergamena bianca, che rimane in assoluto tra le mie più care cose.

Cari presenti tutti a queste tristi esequie, il vuoto che Emanuele ci lascia è una voragine. Egli è stato un possente architrave e una solida colonna portante per l'edificio della nostra comunità scolastica. Ma non solo. Le nostre vite, personali e professionali, dentro e fuori

il suo amato Liceo Comi, cui tanto ha dato, hanno potuto poggiare sulla sua straordinaria personalità. Simpatia immediata dal suo sorriso aperto, amabilità dalla sua chiacchiera sagace, immenso valore umano dalla sua naturale empatia, puro divertimento dalla sua indole goliardica e gioiosa.

Ho chiesto a qualcuno che, come me, lo amava perché questo dolore è così forte; mi ha risposto “ perché Emanuele era una persona Vera”. Credo abbia ragione.

Persona vera, incapace di ipocrisie, autentica, coraggiosa, che voleva mordere la Vita.

Ho conosciuto moltissimi professori in questi anni, ma lui era davvero speciale. Rigoroso e competente nelle sue discipline ma privo di ogni spocchia o sicumera, umanissimo, colmo di attenzione e rispetto anche per l'ultimo dei suoi studenti. Con i colleghi, amico anzitutto, generoso di sé come pochi. E con me, che dire? Nessuno mi ha fatto sentire quel capitano della nave che spesso ripeto come ha fatto lui, con il suo garbatissimo, affettuoso, pieno e incondizionato, sincero rispetto. Anima Bella nel senso più vero e profondo, Amico oltre e fuori da ogni interesse o convenienza, cuore grande e possente quanto la sua figura, che sapeva volare alto sopra tutto, come quando schiacciava un pallone a pallavolo, ma sapeva anche piegarsi verso tutti per tutti accogliere, includere, sostenere, accompagnare, rispettare, amare.

Il sorriso più pieno, gli occhi più espressivi, e quei capelli lunghi e arruffati di un magnifico guascone! Mai, mai potremo dimenticarlo, il più alto e il più bello di tutti, fuori ma soprattutto dentro. Grazie infinite Angela, per esserti presa cura di lui con amore infinito, con sacrificio senza pari, con quell'amore incondizionato che Emanuele meritava. Insieme voi due, l'incarnazione della Bellezza. Grazie per averlo sostenuto come fossimo tutti, quando a scuola non ha più potuto venirci. La sua scuola. Dove ha voluto fortemente venire e lavorare fino a che ha potuto. Angela cara, cercheremo di sostenerti nella memoria quotidiana di una perdita incolmabile che è anzitutto tua e dei suoi familiari, ma anche, e molto, nostra.

Ciao professore Giangreco, Emanuele del mio cuore, la terra ti ha perso anzitempo ma il cielo si dota oggi di un Angelo bellissimo, che ci guarda, sorride, come sempre, ma più sereno, con la sua adorata Francesca di nuovo sulle ginocchia.

Tutti ti amiamo tanto e sempre, sempre ti porteremo in un angolo dedicato del nostro cuore e nelle nostre Anime, oggi squarciati. Avremo amorevole cura del tuo ricordo, Emanuele, questa è una promessa che posso mantenere.

Fai buon viaggio amico mio !

Antonella CAZZATO